

Sicari: «Ex Dams e Marrucino ottima idea»

UNIVERSITÀ

«Mi sembra una bellissima idea. La partnership tra Università e Marrucino per creare una sorta di Dams è da mettere in pratica anche con l'aiuto e la collaborazione delle eccellenze culturali del territorio». L'avvocato Cristiano Sicari, presidente del Consiglio di amministrazione del teatro Marrucino, ha accolto favorevolmente la proposta del rettore della d'Annunzio, Sergio Caputi, rilanciata in questi giorni dal professor Gaetano Bonetta, in passato componente del cda del Marrucino. Secondo l'attuale direttore di Dipartimento, infatti, tra le tante, due sono le ragioni che ne legittimano la bontà. «Una strategica, per il carattere innovativo e attrattivo di

tale offerta formativa. Un'altra perché l'iniziativa verrebbe a tenersi in una "città d'arte" che, oltre ad offrire gli spazi per l'attività didattica frontale (la caserma Bucciante), darebbe modo alle istituzioni artistiche, in primis il teatro Marrucino, di collaborare attivamente. Quest'ultimo, per la sua natura e funzione istituzionale, rappresenta il luogo ideale per tutte quelle esperienze formative sul "campo" che servono alle professioni delle arti dello spettacolo». La proposta che arriva alle soglie del Bicentenario della nascita del teatro, ha già avuto una specie di ratifica tra le due istituzioni. «Il coinvolgimento nostro sarà totale - continua Sicari e metteremo a disposizione strutture e personale, considerando che il teatro Marrucino è l'unico teatro classico attivo



Cristiano Sicari

in un capoluogo di provincia. Oltretutto abbiamo anche il Supercinema che può essere utilizzato nelle varie forme sia per la formazione che per la divulgazione. Io comunque non mi fermerei a Università e teatro, ma tirerei dentro anche altre eccellenze del territorio per completare l'offerta formativa. Certo, in questo modo la città, e in particolare la parte alta, diventerebbe una cittadella per i mestieri dello spettacolo». La palla ora passa anche alla Pubblica amministrazione per concretizzare un progetto che comunque è già a un livello avanzato. «Dal punto di vista accademico, chiaramente, non sono in grado di capire come organizzare un corso o più corsi del genere, ma su questo ci penserà la d'Annunzio che ha professionalità e capacità per attivare il progetto.

L'idea nasce anche in concomitanza con il bicentenario del Marrucino. È stato costituito un comitato scientifico composto, per altro, anche dal professor Stefano Trinchese che come sappiamo è un'eccellenza nel suo campo nel nostro ateneo». Le arti dello spettacolo sono fonti di un variegato impegno lavorativo. Per avere un corso di laurea per l'anno accademico 2018-19, come ha detto il professor Bonetta, occorre però mettersi al lavoro subito e utilizzare questi mesi per costruire sull'ossatura ordinamentale il "corpo" accademico. «Chiaramente adesso ci vuole un impegno progettuale - conclude Sicari - semmai avendo nel mirino anche i fondi europei. Insomma, ce la metteremo tutta e per quanto ci riguarda accoglieremo tutti gli enti a braccia aperte».